24 marzo 2020 COMMERCIO

La mia attività necessita di proseguire e dare corso ad alcuni adempimenti amministrativi e fiscali, in primo luogo, ad esempio, il pagamento delle fatture ai fornitori. Come posso fare?

Le attività amministrative invece vanno limitate a quelle effettivamente **indifferibili ed urgenti** (es. scadenza fatture prima del 3 aprile).
Tutte le altre vanno rinviate a dopo il 3 aprile.
Fatte queste premesse, è possibile mantenere personale in azienda ma il datore di lavoro deve garantire il rispetto delle misure di cui al protocollo del 14 marzo 2020.
Il datore di lavoro deve comunque garantire l'osservanza in azienda delle misure di sicurezza igienico.-sanitarie (mascherine, guanti, distanza di sicurezza) per il personale eventualmente presente in azienda osservando il protocollo del 14 marzo 2020.

— Fonte Confcommercio, Settore Commercio e legislazione d'impresa

24 marzo 2020 COMMERCIO

Cartolerie e negozi di giocattoli, pur chiusi, possono effettuare consegna a domicilio, ed eventualmente avendo già piattaforma on line la vendita on line?

Il DPCM 22 marzo stabilisce che "*resta fermo, per le attività commerciali, quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020*", riteniamo che, come già avveniva sulla base delle disposizioni di cui al DPCM 11 marzo, anche l'attività in oggetto, per quanto sospesa, **possa continuare a operare mediante vendita a distanza con raccolta degli ordini sia telefonica che online**.
Peraltro la questione è stata oggetto della seguente FAQ ufficiale, tuttora pubblicata sul sito del Governo:

I negozi e gli altri esercizi di commercio al dettaglio che vendono prodotti diversi da quelli elencati nell'allegato 1 e che quindi sono temporaneamente chiusi al pubblico, possono proseguire le vendite effettuando consegne a domicilio?
Sì, è consentita la consegna dei prodotti a domicilio, nel rispetto dei requisiti igienico sanitari sia per il confezionamento che per il trasporto, ma con vendita a distanza senza riapertura del locale. Chi organizza le attività di consegna a domicilio - lo stesso esercente o una cd. piattaforma - deve evitare che al momento della consegna ci siano contatti personali a distanza inferiore a un metro (allegato 1 e allegato 2).

Come specificato anche dalla FAQ, trattandosi di un'attività sospesa **non è consentito il ritiro dei prodotti direttamente presso i locali dell'attività**.

— Fonte Confcommercio, Settore Commercio e legislazione d'impresa

20 marzo 2020 FISCO

Il decreto legge "Cura Italia" sospende il pagamento delle bollette per tutti i nostri negozi (acqua, elettricità, gas e rifiuti)?

No. La sospensione dei pagamenti di fatture di energia elettrica, gas, acqua e rifiuti, vale **solamente** per i comuni della ex zona rossa (Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova Dei Passerini, Vo' Euganeo) e fino al 30 aprile 2020.

— Fonte Confcommercio, Settore Ambiente e Utilities

24 marzo 2020 WELFARE

Oltre che per le snc, l'indennità di 600 euro è prevista per soci di sas e srl? Spetta pure a titolare di ditta individuale, anch'esso iscritto alla gestione separata inps, ma con uno o più dipendenti?

L'art.28 del DL 18 ha previsto un indennizzo di 600 euro per il mese di marzo a tutti gli iscritti alla Gestione Esercenti Attività Commerciali INPS, a prescindere dal fatto che siano titolari di ditta individuale familiari collaboratori o soci di società.
Le uniche condizioni sono: non essere pensionati e non essere iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, ad eccezione della Gestione Separata INPS.
I soci ovviamente devono lavorare nell'azienda con carattere di abitualità e prevalenza e non limitarsi al solo apporto di capitali.
Il socio di società per i compensi in qualità di amministratore o di sindaco di società è soggetto obbligatoriamente ad una doppia iscrizione alla Gestione commercianti e alla Gestione Separata INPS per questi ultimi redditi.
Il fatto di avere dipendenti o meno è irrilevante ai fini dell'indennizzo

— Fonte Confcommercio, Settore Welfare

21 marzo 2020 WELFARE

Per marzo il bonus di 600 euro spetta ai soci di snc sia iscritti alla gestione esercenti attività commerciali INPS sia iscritti alla Gestione Artigiani INPS e non pensionati. Per i collaboratori in impresa familiare o non in impresa familiare vale lo stesso principio?

Sì, purchè siano appunto iscritti alla Gestione Esercenti attività commerciale partecipando al lavoro d'impresa **con carattere di abitualità e prevalenza**.

— Fonte Confcommercio, Settore Welfare

23 marzo 2020 COMMERCIO

La mia attività al dettaglio, prima consentita dal DPCM dell'11 marzo, ora non più è tra quelle indicate nell'allegato 1 del DPCM 22 marzo: devo sospenderla?

No, tutte le attività elencate nell'allegato 1 e 2 al DPCM dell'11 marzo possono continuare ad essere svolte.
La lettera **a)** del DPCM del 22 marzo specifica che "*resta fermo per le attività commerciali, quanto disposto dal DPCM dell'11 marzo e dall' ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo*".
Inoltre, a conferma del fatto che il DPCM del 22 marzo non ha abrogato le disposizioni contenute nel DPCM dell'11 marzo, si evidenzia che l'art. 2 del DPCM del 22 marzo dispone che le disposizioni del presente decreto "*si applicano cumulativamente a quelle di cui al DPCM dell'11 marzo 2020, nonché a quelle dell'ordinanza del ministro della salute del 20 marzo 2020.*"
Le attività di commercio al dettaglio non sospese dal DPCM dell'11 marzo possono quindi continuare ad operare.

— Fonte Confcommercio, Settore Commercio e legislazione d'impresa

25 marzo 2020 COMMERCIO

La consegna a domicilio di pasti è sempre possibile?

La consegna a domicilio di pasti è **ancora ammessa**. Se l'impresa che confeziona i pasti li consegna con proprio personale deve avere cura di utilizzare DPI (mascherine, guanti, distanza di sicurezza).
Le attività non sospese ai sensi del DPCM dell'11 marzo possono continuare a vendere tutti prodotti del loro assortimento fino ad espressa indicazione contraria da parte del Governo.

— Fonte Confcommercio, Settore Commercio e legislazione d'impresa

25 marzo 2020 COMMERCIO

Posso vendere on-line anche dopo 25 marzo (non sto parlando di generi alimentari)?

Sì, non ci sono limiti temporali per l'attività di commercio via internet.
La scadenza del 25 marzo è per consentire alle attività di produzione e commercio all'ingrosso non incluse nell'allegato 1 del DPCM del 22 marzo di **completare le attività necessarie alla sospensione** (consegne, ecc).
Le uniche attività oggi consentite all'interno dei locali commerciali sono pertanto limitate a quelle strettamente indispensabili all'eventuale gestione del commercio via internet (o per telefono ecc.) e/o per le consegne al domicilio del cliente, ove non sia possibile operare integralmente da remoto.

— Fonte Confcommercio, Settore Commercio e legislazione d'impresa

24 marzo 2020 COMMERCIO

È possibile continuare l'attività di vendita a distanza con consegna a domicilio?

Le attività di commercio **via internet, per televisione, per corrispondenza, radio e telefono** restano consentite ed è quindi possibile che vi si dedichi del personale con l'accortezza di ridurlo allo stretto indispensabile ove non sia possibile operare integralmente da remoto.
Le uniche attività oggi consentite all'interno dei locali commerciali chiusi sono pertanto limitate a quelle **strettamente indispensabili all'eventuale gestione degli ordini arrivati** via internet (o per telefono etc.) e/o per le consegne al domicilio del cliente, ove non sia possibile operare integralmente da remoto.
Per chi dovesse rimanere fisicamente in azienda a gestire gli ordini, il datore di lavoro **deve garantire il rispetto delle misure di sicurezza igienico-sanitarie** (mascherine, guanti, distanza di sicurezza) di cui al protocollo del 14 marzo 2020.

— Fonte Confcommercio, Settore Commercio e legislazione d'impresa

21 marzo 2020 WELFARE

Un'impresa in forma di snc (società in nome collettivo), con 2 soci, ha diritto al bonus dei 600 euro?

Sì, in base all'art.28 del DL 18/2020 l'indennizzo, per il mese di marzo, di 600 euro spetta anche ai soci di snc sia iscritti alla gestione esercenti attività commerciali INPS sia iscritti alla Gestione Artigiani INPS e non pensionati.
L'INPS dovrà individuare le modalità operative per la richiesta dell'indennizzo.

— Fonte Confcommercio, Settore Welfare